

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 60 A

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Parla il Presidente Colnaghi:

"Buongiorno a tutti, benvenuti alla seduta odierna del Consiglio. Come prima cosa chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello."

Parla il Segretario:

"Solo un secondo per la diretta."

Parla il Presidente Colnaghi:

"Comunico che la seduta sarà trasmessa, come di consueto, dal Municipio Centro Ovest in diretta sui canali Facebook del Municipio. Ora stiamo avviando sia la registrazione che la diretta."

Parla il Segretario:

"Aragundi

Badiu

Bortolo

Cardamone

Ciconte

Colnaghi

Ferrari

Formichella

Gaglianese

Gambari

Ghirardi

Iacopi

Lucia

Manaj

Mazzi

Milea

Minniti

Morabito

Passeri

Puppo

Radi

Rondoni

Russo

Suriano

18 presenti"

Parla il Presidente Romeo:

"Buongiorno a tutti. Io mi rivolgo ai Consiglieri del Municipio V. Ora la Segreteria procede con l'appello e quando la segreteria farà l'appello, chi ha bisogno del permesso alzi anche la mano e lo dica. Prego."

La Segreteria procede con l'appello.

Parla il Presidente Romeo:

"Allora procediamo intanto alla lettura dell'ordine del giorno di questo Consiglio. Poi vi daremo istruzioni rispetto all'organizzazione dei lavori. Al primo punto, contestualmente al Municipio II Centro Ovest, comunicazioni dei Presidenti, al secondo punto il nodo ferroviario di Genova Ultimo miglio. Intanto, a nome della Presidenza, salutiamo e ringraziamo il Vicesindaco della città di Genova, Pietro Picciocchi, che ringraziamo per la presenza. Ringraziamo l'Ingegnere Mariano Cocchetti per l'ente ferroviario italiano e i tecnici qui presenti. Salutiamo ovviamente tutto il pubblico convenuto. Le funzioni dei lavori di oggi saranno queste: in prima battuta ci sarà una parte documentale, dove daremo la parola a RFI e al Vicesindaco, poi successivamente faremo una sospensione della seduta, al fine di consentire l'intervento da parte delle persone e tutti voi (...). Naturalmente daremo i tempi anche rispetto

agli interventi, proprio per consentire a tutti di poter diciamo intervenire, rispetto all'argomento previsto dall'ordine del giorno. Ora, prima di cedere la parola al mio collega Presidente Colnaghi, che darà inizio a questo Consiglio, la Presidenza, i due Presidenti dei Municipi hanno ricevuto la richiesta di esprimere un momento di cordoglio per la scomparsa dell'ex Presidente del Consiglio italiano, che è mancato oggi, l'ex Presidente Berlusconi. Lo dico fin da subito, visto che è un tema che alcune parti dei Consiglieri sono rappresentati in maniera differente, chiedo, come dire, ad ognuno, questo minuto di silenzio, chi ritiene di dire, al di là delle tematiche politiche, funzionali e umane, però, ecco, le discussioni sono queste: nel cordoglio insieme al Presidente della Repubblica e a tutte le alte cariche dello Stato, ecco, ovviamente anche le nostre istituzioni si uniscono rispetto a questo. Poi i giudizi non spettano a noi (...). Quindi, pertanto un minuto di silenzio e, sulla base di ciascuno, si raccoglierà come intende o, meglio, crederà."

Parla il Consigliere Lupia:

"Audio non comprensibile"

Parla il Presidente Romeo:

"Può uscire dall'aula. Bene. Grazie. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Chiedo un po' di ordine. A te Presidente Colnaghi per l'inizio dei lavori. "

Parla il Presidente Colnaghi:

"Buongiorno, grazie a tutti per la presenza. Come ha detto il Presidente Romeo, oggi parliamo di nodo ferroviario Campasso Santa Limbania, praticamente la linea fino a Fegino. Come sapete, avevamo convocato una Commissione II congiunta, che purtroppo non ci è stata concessa per motivi che poi andremo ad approfondire e quindi siamo stati costretti a convocare un Consiglio congiunto. Ora, lascerei immediatamente la parola al Vicesindaco, che ringrazio per la sua presenza, e a RFI, per sentire la descrizione di quello che è il progetto in questione."

Parla il Vicesindaco Picicocchi:

"Grazie Presidente. Se consentite, darei la parola a RFI, perché è giusto iniziare un attimo con la questione tecnica del progetto dell'Ultimo Miglio, intorno al quale, come ben sapete, sta sorgendo una proposta compensativa che successivamente vi spiegherò (...) che

raccoglie molte delle sollecitazioni pervenute dal territorio, due territori principali attraversati, sono il Municipio II e il Municipio V, in virtù dell'accordo che l'anno scorso (...) il Governo, in particolare l'allora Ministro Giovannini, che ha destinato queste due tratte di potenziamento, la prima (...) di 89 milioni e la seconda di 110 milioni, che ha confermato con la nuova legge di bilancio e sono interventi (...) quindi per un totale di 200 milioni di euro, che consentiranno delle riqualificazioni importanti del territorio attese da molto tempo, su cui, ripeto, stiamo lavorando. Noi siamo sul (...) e a breve, di modo che saremo in condizione di presentare ufficialmente quella che è la nostra visione e che comunque, lo ripeto, tiene conto, in maniere, direi, prettamente (...) dei suggerimenti che in questi mesi, del dialogo col Municipio Centro Ovest e con le osservazioni che sono pervenute all'amministrazione centrale, (...) a cui ha lavorato la (...) commissariale, che voglio ringraziare e che sono qui con noi, (...) volte a formulare delle osservazioni. A questo punto, se siete d'accordo, passerei la parola al rappresentante RFI. Grazie.

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 61 A

ESPOSIZIONE PROGETTO RFI

Parla il rappresentante RFI:

"(...) Terzo Valico del Comune di Genova. (...) Per quanto riguarda i nodi di Genova diciamo è suddiviso in quattro grandi interventi. Partendo da Ponente, dal porto di Voltri, in avanzato stato progettuale, poi quello... un altro intervento che va da Voltri a Sampierdarena, invece è in fase (...) progetto unico (...) servirà raddoppiare i binari che, come sapete, sono sulla linea costiera e (...) da Sampierdarena due nuove gallerie. Con la nuova galleria riusciremo appunto a raddoppiare questa linea, (...) attraverso la costiera verranno, diciamo, utilizzato per treni regionali e quella, appunto, quella nuova (...) In alcuni momenti definiamo orari di ripresa per la saturazione dell'urbanistica, per dire, quando devono realizzare due nuovi binari, che da quattro di questi si arriva a sei. (...) Ora, quindi l'intervento di oggi riguarda specificatamente una delle quattro aree, quindi il potenziamento della Genova - Campasso. È un intervento fatto (...) I primi protocolli d'intesa risalgono al 2005, 2003 - 2005, poi ci sono le varie Amministrazioni e Enti del Pubblico Ministero, questi diciamo accordi si sono ritirati quindi, (...) li ha inseriti in questo potenziamento (...). Ora, senza più (...) però, ci sono qualche slide che rappresentano in maniera molto sintetica l'intervento che andremo ad effettuare, che vi vorrei, appunto, illustrare. Se permettete mi alzo un attimo. Quindi, Progetto Unico: Terzo Valico e Nodo di Genova, Potenziamento Genova - Campasso. Non si vede... credo si veda abbastanza bene, comunque, a nord, dove il bivio Genova Fegino si attacca questo intervento di potenziamento sulla tappa."

Parla il Presidente Romeo:

"Mi adeguerò, spegniamo le luci. Spegniamo le luci"

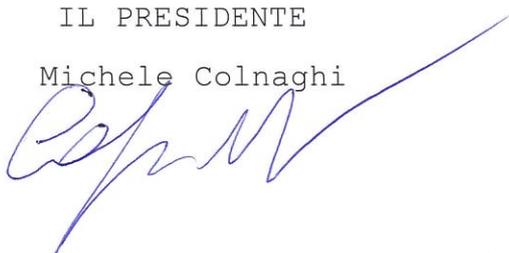
Parla il rappresentante RFI:

"È un collegamento dedicato alle sole merci. Ha lunghezza di cinque chilometri, quindi riprende fedelmente l'asse ferroviario che, come sapete, è stato costruito tra il 1900 - 1907, (...) 1907. Noi andiamo a ripristinare questo collegamento, ovviamente adeguandolo, adeguandolo alle normative vigenti. E tutto parte da (bivio) Fegino, il prato più a nord, dove arriverà il Terzo Valico e dove c'è l'attuale via, quella che va sulla Torino - Genova, con la succursale dei Giovi, Prato Rosso, quindi attraversa torrente Polcevera ed entra dentro il quartiere Certosa e appunto quelli saranno i nuovi scambi Campasso, che sono otto binari a 750 metri, e poi c'è il prato a sud per salire al Campasso Sampierdarena, che entra, la parte gialla... in giallo, dove ci sono già due gallerie esistenti e all'interno delle quali, alle quali stiamo già progettando, su richiesta del Comune di Genova, una nuova galleria a copertura dell'attuale trincea, in corrispondenza di via Ardoino. Ecco, finito questo tratto si entra poi nell'area demaniale, gestita appunto da Autorità Portuale sistema, che consentirà, appunto, di avere come ultimo bivio, per entrare dentro il parco (...). Quindi diciamo che sono cinque chilometri e siamo in una fase di chiusura, della quale (...). L'obiettivo è partire nel secondo semestre di quest'anno con i cantieri per una durata di circa due anni e mezzo. Prego andiamo avanti. Ecco. È già in corso un primo... una prima fase di questo intervento, in una galleria che si trova proprio a spuntare dai Giovi, si chiama galleria (...) che viene (...) vecchia galleria storica, tra l'altro la linea è chiusa. Abbiamo... appunto siamo intervenuti massivamente sulla galleria, lunga 130 metri, e l'abbiamo sostanzialmente adeguata, come sagoma ai futuri treni che dovranno passare, arrivando sul terzo valico. Quindi l'intervento che è in avanzatissima parte realizzativa e vogliamo attivarlo entro agosto 23. Questa è la prima fase dell'itinerario Campasso. Ecco, un'altra parte anche più importante, è l'attraversamento sul torrente Polcevera. Questo è lo stato attuale. Verrà fedelmente... questa dev'essere demolita. Le (...) dovranno essere in qualche modo consolidate e dovrà essere riprodotta una cravatta, perfettamente uguale a quella esistente, quindi una cravatta metallica, che sostituirà quella esistente. È l'opera d'arte più importante. Abbiamo, poi, una serie di sottovia, che dovremo adeguare, anche questo, al passaggio dei nuovi treni (...) che come sapete era già stata demolita l'impalcato. Ora appunto vediamo (...) sul torrente Polcevera, via Pisoni, e qui ne abbiamo altri due, via Brin e via Campasso, che vanno in qualche modo adeguati e questi sono interventi importanti, (...) forti con la viabilità cittadina. Qui una rappresentazione dello scalo di Campasso, che mostra un sette - otto binari su 150 metri e si deve inserire in, diciamo, un progetto integrato di riqualificazione d'insieme, perché si deve inserire nelle iniziative in corso da parte del Comune del Comune di Genova. Parte verde è quella che di fatto sta già... su cui, appunto, il Comune sta già intervenendo pesantemente, (...). Non

dimentichiamoci del quartiere di Certosa, in affiancamento al noto intervento ferroviario, è in corso, che, come sapete, (l'allungamento di Campi) ambientale. Ecco qui la presentazione (...) l'intervento ferroviario prevede tutta una serie di interventi di riqualificazione ambientale, mirati soprattutto all'abbattimento (...) di tutta una serie di (...) se si sviluppano appunto su circa cinque chilometri e mezzo. Distribuiti ovviamente sui cinque chilometri. Vi sono alcune visioni (...) barriere. Vorrei dire che, anche in fase di cantiere, dovranno essere messe delle barriere ...barriere e in fase di ricostruzione verranno rimosse, (esercizio). Ecco, questa è, diciamo, la (spumantizzazione) un po' di tutti i cantieri operativi che dovranno nascere, diciamo, dopo compariranno la realizzazione dell'opera, suddiviso ovviamente del piano editoriale. Anche questo è Campasso, in affiancamento al noto intervento ferroviario, è in corso, come probabilmente voi sapete, l'allungamento anche di Campi (...). Ecco qui la presentazione (...) l'intervento ferroviario prevede tutta una serie di interventi di riqualificazione ambientale, mirati soprattutto all'abbattimento del rumore, facendo qualche esercizio, di tutta una serie di variatori, che si sviluppano, appunto, su circa un chilometri e mezzo. Distribuiti ovviamente sui cinque chilometri. Qui ci sono alcune visioni, per farvi vedere, delle future barriere. Vorrei dire che, anche in fase di cantiere, dovranno essere messe delle barriere ...barriere (...) e in fase di ricostruzione verranno rimosse, (esercizio). Ecco, questa è, diciamo, la schematizzazione di un po' tutti i cantieri operativi che dovranno nascere, diciamo, dopo compariranno alla realizzazione dell'opera, suddivisi ovviamente dai piani editoriale. Anche questo è Campasso. Tutti i viali di abitazioni e le cantierizzazioni. (...). Se avete domande siamo qui."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 62 A

INTERVENTO DEL VICE SINDACO PICIOCCHI

Parla il Vicesindaco Picicocchi:

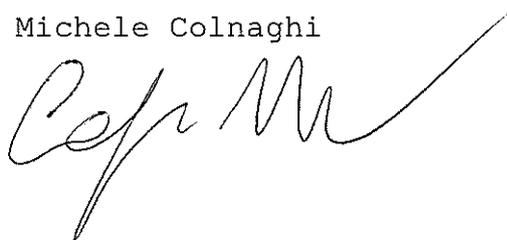
"Eccoci, allora, molto rapidamente, perché poi ci sarà una sospensione, per consentire una interlocuzione diretta. Allora, come dicevo all'inizio, al fine di dedicare il (...)tratto ferroviario, in particolar modo dell'Ultimo Miglio, dico alcune cose che, magari, alcune persone presenti in sala fanno, altri no. Ma se mi consentite una velocissima ricapitolazione per capire il contesto dentro il quale ci stiamo muovendo. Allora, dicevo prima, che l'Amministrazione si è battuta perché fossero previste queste risorse, per opere compensative e di mitigazione. Tra l'altro mi pare (...) e il Ministero delle infrastrutture. Il Comune di Genova è stato nominato soggetto attuatore di questi interventi e qualche giorno prima del 30 di agosto è stata emessa l'autorizzazione, il cosiddetto PAO, che è il titolo autorizzativo del Progetto, tant'è vero che l'accordo vi era proprio da attuazione a questo PAO. Qual è il concetto fondamentale inserito in questo documento? È la condizione numero uno che, ripeto, è una condizione prescrittiva. Che cosa vuol dire? Vuol dire che, se non si fanno queste opere di compensazione, non può entrare in esercizio la rete ferroviaria. E questo è un punto molto importante. Leggo giusto cinque righe, con riferimento a questa prima condizione. Un soggetto attuatore, cioè noi, Comune di Genova, dovrà presentare un progetto di fattibilità tecnico-economica, volto a una riqualificazione e rigenerazione urbana estesa fino ad almeno 30 metri dalla linea ferroviaria. Ricordatevi questo termine "30 metri dalla linea ferroviaria" per le questioni che vi dirò... È finalizzato, il progetto, alla mitigazione e compensazione degli impatti, con particolare riferimento agli impatti acustici e paesaggistici dell'opera. Poi ci sono altre indicazioni. Il progetto dovrà, inoltre, contenere il crono-programma attuativo. In più tutta una serie di elementi, con riferimento alle matrici, i rumori, tutta una serie di parametri ambientali. L'accordo di programma, inizialmente, aveva recepito una impostazione fin troppo rigida. Ricordate di 30 metri dalla linea ferroviaria, sostanzialmente si era divisa quella fascia di 30 metri, in sotto parti, 0-10, 10-20, 20-30 e l'approccio iniziale che aveva recepito l'accordo era di tipo indennitario ed espropriativo, cioè,

in poche parole, che cosa si diceva? Tutti gli edifici che sono ricompresi, parliamo sempre di quest'Ultimo Miglio, quindi da bivio Fegino fino a, praticamente, via Ardoino, tutti gli edifici che sono ricompresi nella fascia zero dieci, devono essere demoliti, perché interferiscono con il tracciato; gli edifici da dieci a venti metri saranno espropriati; gli edifici collocati tra venti trenta metri saranno liberalizzati. Noi, chiaramente, abbiamo avviato un ragionamento su questa impostazione, che ci sembrava... non l'abbiamo ritenuta, non soddisfacente, perché di fatto avrebbe comportato demolizioni molto importanti, avrebbe comportato uno spopolamento di Certosa, fondamentalmente via Canepari, quindi abbiamo previsto una revisione di questa impostazione, che mirasse, oltre diciamo alla parte indennitaria, e qui dico una cosa importante, che sarà trattata nel tavolo del PRIS che avvieremo a breve e che abbiamo concordato la scorsa settimana con la Regione e con il Commissario del porto di Genova, e con RFI. Voi sapete che il tavolo del PRIS è un luogo che è disciplinato dalla legge regionale e prevede la discussione di questi indirizzi nel contraddittorio con le persone intervenute. Quindi, questa parte sarà trattata in quella sede, che è quella consona, proprio per questo tipo di decisioni. Se ne è parlato molto ai tempi del crollo del ponte Morandi perché, sapete, è un istituto (...). Dopo di che abbiamo tutta una serie di opere compensative che nella nostra regione vanno ben oltre i 30 metri dalla linea e, soprattutto, rispetto al 30 di agosto, rispetto a quando abbiamo finito l'accordo, si sono arricchiti di due elementi fondamentali, di due opere, che inizialmente non erano previste, due anni di riqualificazione e rigenerazione urbana: la copertura di via Ardoino, con riferimento al territorio del Municipio II, mi fa piacere che l'Ing. Cocchetti me lo abbia ricordato, c'è stata un forte richiesta del Comune di Genova (...) che ha creato una serie di problemi dal punto di vista dell'iter autorizzativo, loro hanno già dato incarico all'amministrazione... Possiamo dire qualcosa su questo, possiamo dire che sarà una galleria con una copertura, qui lo dico soprattutto per gli amici del Comitato che ci sollecitano questo tema, sarà una copertura verde, quindi non sarà un parcheggio. In questo senso sarà una vera opera di riqualificazione e di rigenerazione urbana. L'altro elemento di cui si è arricchito l'accordo, il nostro progetto di fattibilità, riguarda le aree Facchini, l'ex deposito locomotori. Come sapete, non è proprietà del Comune di Genova, ma noi, nell'ambito di questa revisione del progetto di fattibilità, andremo ad acquisire da Trenitalia, per realizzare un'opera di rigenerazione urbana, tenendo anche conto che queste sollecitazioni sono anche pervenute nell'ambito del percorso partecipato, a cui io stesso ho aderito molto volentieri. Quindi, si parla del parco, si parla di un'area sport, si parla soprattutto del tema della scuola, l'insediamento di un istituto di istruzione del ciclo secondario, che oggi manca completamente in Valpolcevera ed è un'ipotesi che a

noi interessa moltissimo poter sviluppare. Poi abbiamo tutta una serie di interventi di mitigazione, che riguardano gli edifici di via Canepari, su cui potremo dire una parola definitiva in tempi molto brevi. Io ne ho già parlato con il Presidente Romeo, che era intenzione, non ancora con il Presidente Colnaghi perché è una notizia fresca, è nostra intenzione, sicuramente nel giro...cioè, entro la fine di giugno, presentare quella che è la nostra proposta, ma per aprire, ovviamente, un'ulteriore discussione per verificarla con i territori, nella condivisione con RFI. Questo è un po' il quadro e lo stato, lo stato dell'arte. Mi fermerei qui per il momento. Grazie."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', written in a cursive style. The signature is positioned below the typed name.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 63 A

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIO

Parla il Presidente Colnaghi:

"Grazie Vicesindaco. A questo... a questo punto passerei alla votazione per la sospensiva; pertanto, chiedo a tutti i Consiglieri presenti di votare chi è favorevole alla sospensiva, che consenta gli interventi anche del pubblico. Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

Parla il Segretario:

"Gli altri tutti favorevoli."

Parla il Presidente Colnaghi:

"Benissimo, quindi la seduta è sospesa."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 64 A

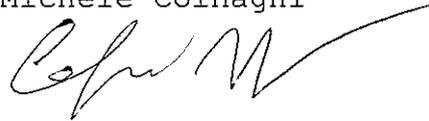
RIPRESA DEL CONSIGLIO

Parla il Presidente Colnaghi:

"Benissimo, quindi chiedo ai Consiglieri, in sala, di esprimersi riguardo alla ripresa del Consiglio, al fine di sentire le risposte. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Direi che... Benissimo, lascio la parola al Vicesindaco e all'Ing. Cocchetti."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 65 A

INTERVENTO DEL VICE SINDACO PICIOCCHI

Parla il Vicesindaco Picicocchi:

"Devo dire una cosa io, poi parla RFI. Intanto vorrei ricordare che questo progetto è stato definito a partire dall'anno 2005. (...) Non ho interrotto e non vorrei essere interrotto. Non ho interrotto e gradirei non essere interrotto. Non pretendo certo di essere condiviso, ma no...ma chiedo quanto meno di essere ascoltato. Se poi ci sono delle posizioni di (...) pregiudiziale a questo intervento, come purtroppo ho riscontrato, ne prendo atto. Allora, vorrei poter parlare, vorrei poter parlare. Premesso che stiamo parlando di qualche cosa che è stato ideato circa una quindicina di anni fa, perché di questo stiamo parlando, e sfido a dimostrare il contrario. Stiamo parlando di una infrastruttura strategica nazionale ed internazionale che è stata condivisa da governi di tutti i colori politici, perché di questo stiamo parlando. Vorrei che le informazioni di contesto fossero chiare, credo che il lavoro che la Giunta, amministrazione comunale, in questo momento sta cercando di fare, non nascondendo, ben inteso, il disagio che è stato rappresentato, di cui ci rendiamo perfettamente conto, sia una potente opera di mitigazione. Ci sono dei temi, che sono già stati affrontati, poi, come si dice, non ci crediamo? Io non so più che cosa dire, piuttosto che personalmente, venire qui, metterci la faccia, metterci la reputazione, si dice non passeranno le merci pericolose, non ci crediamo, si dice faremo la copertura di via Ardoino, l'Ing. Cocchetti conferma che hanno formalizzato gli incarichi per quella copertura di via Ardoino, si dice, si replica non ci crediamo, allora, se l'approccio è questo, guardate, io so che non è l'approccio condiviso da tutte le persone in sala, per me abbiamo finito di dialogare. Allora, io credo che l'approccio debba essere diverso e costruttivo. Allora, siccome abbiamo qui RFI, e mi sembra che il tema su cui siano gravitati tutti gli interventi sia in ordine alla possibilità di un tracciato alternativo sulla linea sommergibile, credo che questo sia il primo argomento da affrontare. Per quanto riguarda Autorità di Sistema Portuale, indubbiamente molto utile promuovere un confronto anche con loro, non so se sono

stati invitati in questa Commissione-Consiglio, detto questo, me ne farò portavoce io per cercare, eventualmente di organizzare un meeting di confronto con loro. Poi ci sono, diciamo, alcune cose...no, vabbè, non voglio togliere tempo a quello che mi sembra il tema principale. Mi dispiace solo che, lo dico con molto rispetto, ascoltando l'intervento molto accalorato di, non ricordo il nome, la maestra che è intervenuta, credo che però, cosa che direbbe anche (...), che finalmente oggi stiamo vedendo sul territorio (...). Mi rendo conto, forse qualcuno lo ha detto, forse il Consigliere Lucia, all'inizio, (...) di cantiere, come dire, subisci e accusi un disagio. È indubbio, però, finalmente, abbiamo intrapreso l'opera di sistemazione delle terre del Campasso; sono in corso i cantieri per la realizzazione del Memoriale, l'allargamento della Radura della Memoria, la ludoteca, pian piano anche questo progetto sta prendendo forma, c'è il grande masterplan dell'Architetto Boeri. Oggettivamente si stanno muovendo delle cose in senso positivo, per ridare rigenerazione e riqualificazione, vita a questi quartieri, dopo anni di immobilismo assoluto in questi quartieri. Questi sono dati oggettivi, opere che potete constatare. Certo, è chiaro che, nel mentre si eseguono, creano dei disagi. Questo è fuori discussione. Passiamo la parola all'Ing. Cocchetti, grazie."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Colnaghi M', with a long horizontal flourish extending to the right.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 66 A

INTERVENTO DEL RESPONSABILE RFI COCHETTI

Parla il rappresentante RFI:

"Dunque, due sono... c'erano due punti in particolare. Riguardo a questo progetto di riqualificazione e rigenerazione, il soggetto attuatore è il Comune di Genova, come diceva il Vicesindaco. Io, quello che vi posso dire, è che è la prima volta in Italia che verrà attuato un progetto di queste dimensioni. E questo grazie anche a voi. Io non vi ho interrotti. Questo nasce a monte da una prescrizione ambientale, sviluppata in ambito regionale, (...) Regione ha ritenuto, in qualità di soggetto, di autorità, diciamo competente, che le mitigazioni per il progetto ferroviario non sono sufficienti e quindi occorre fare qualcosa in più, armonizzare con un progetto di riqualificazione, armonizzazione. Quindi il progetto ferroviario, in qualche modo, deve tenere conto del progetto di riqualificazione e viceversa. Quindi le barriere che vi ho detto prima, non è detto che poi con i numerali dei progetti di qualificazione devono essere sostituiti con altri interventi più, diciamo più importanti, dal punto di vista di contenimento dell'impatto ambientale. Quindi, voglio dire, un progetto di questo tipo non è stato attuato. In Italia sicuramente, certamente in rete per l'italiano, in quanto, diciamo, siamo più sensibili alla produzione di questa parte del territorio. Sappiamo benissimo che il tracciato merci è un tracciato che insiste dentro un territorio fortemente urbanizzato. Come dice il Vicesindaco un progetto nato oltre 15 anni fa. Non sono un politico, sono un tecnico, però ho sentito dire tra gli intervenuti, scusate, tra gli intervenuti che il progetto è nato qualche mese fa, ricordo che alcuni protocolli fra Enti, diciamo l'amministrazione locali ma non solo anche centrali, sono arrivati nel 2005, 18 anni. Seconda cosa, progetti alternativi. Ve l'ho detto la volta scorsa in Commissione. Noi, ovviamente, siamo tenuti per legge a, in qualche modo, esaminare, in ambito di un iter autorizzativo di un progetto così importante, è vedere tutte le eventuali soluzioni alternative, compreso l'opzione 0. Cos'è l'opzione 0? Quello di non fare nulla, cioè, far passare tutte le merci dalla linea, dall'attuale linea sommergibile. Allora... è un'area sommergibile. L'area sommergibile, se ci facciamo passare tutte le merci, (...) nasceranno con l'impatto e

l'esercizio del terzo valico dei Giovi, si andrebbe in over saturazione. La linea sommergibile, soprattutto all'interno, diciamo, dell'area portuale, non riuscirebbe, in qualche modo, a rispondere alle attese del sistema portuale (...). Questo non solo, non solo. Utilizzando linee sommergibili, si avrebbero delle enormi interferenze, insostenibili per quanto ci riguarda, per esempio, le (...) delle infrastrutture proprio diverse, sulla linea viaggiatori. Mi riferisco in particolare a (...) Torbella. Forse, qualche d'uno di voi saprà cos'è il (...) Torbella. Il (...) La linea Torbella sono tutti i treni che vanno verso nord, su verso nord, ecco, quindi avrebbe delle grandissime, soprattutto utilizzando i treni, in alternativa per quanto riguarda la linea Campasso, andare in qualche modo ad avere grandissime interferenze con il servizio passeggeri, quindi con i ritardi, (...) una limitazione, insomma, della capacità del sistema, il sistema viaggiatori. Non solo, la linea sommergibile, parlavamo anche della presenza, la linea sommergibile, oggi, ha comunque sempre il vincolo del 16 per mille. Cioè, c'è il fatto (...) del 16 per mille, cioè superiore a 12 per mille, (...) Non è vero. Comunque noi abbiamo, in fase di organizzazione del progetto, abbiamo appunto, ci sono degli indicatori di cui sono stati appunto valutati tutte quelle soluzioni alternative. Gli indicatori che riguardano, in particolare, l'impiego del suono, che significa? Un tracciato alternativo significherebbe andare all'interno di un lupare, dei nuovi logicamente impatti. Io avevo consigliato anche assunzioni a cui aderire. Questo comporterebbe, ovviamente, dei grandissimi quantitativi di materiali dove scavare e portare, (...) presso le strade della città. Sapete già bene come è messa la città, quindi, (...) La situazione (...) è la stessa. Quantità enormi di (...), inevitabilmente studiare in galleria. Abbiamo infarinato anche dei tracciati alternativi, utilizzando la superficie, utilizzando il parco di piazza D'Armi, piuttosto che il parco Campasso. Anche questo porrebbe delle forti limitazioni. Uno è il fatto che non riusciremo a far stazionare mezzi di 150 metri, due, saremo sempre in conflitto con le linee d'esercizio, dove non ci passano gli inversi, che passano negli arricchitori. Ecco, quindi, noi abbiamo determinato soluzioni alternative e il risultato, ma, il risultato è, insomma, (...) il soggetto, diciamo, l'autorità competente, ha ritenuto che, effettivamente, la soluzione più rispondente in termini di minore impatto, è quello che utilizzare (...). Quindi io voglio dire, oltre a parlare anche di indennizzi, indennizzi e di (...) operazione dell'esproprio, quello che voglio dire è che oltre a quello che, diciamo, in generale, un progetto di riqualificazione, rigenerazione con indennizzi ed espropri, come diceva il Vicesindaco all'inizio; noi, nell'ambito della nostra fase di costruzione del progetto ferroviario, prevediamo indennizzi per disagi di cantiere, che vi posso assicurare che, insomma, complessivamente è un'operazione molto importante, molto importante. Mi sembrava doveroso, quindi, anche in qualche modo evidenziarvi questo passaggio qua."

Vociare in sottofondo

"Quindi, noi, siamo... non, diremo, troverà in qualche modo, ovviamente, abbiamo seguito le linee (...) e nel contempo si è dovuto, in qualche modo, trovare una soluzione (...) che in qualche modo non comporti i disagi, soprattutto per il traffico passeggero. Quella è (...). In merito, invece, alla copertura di Ardoino, che vi riconfermo che lo stiamo progettando, qui di fianco a me c'è il progettista del consorzio (...), lo sforzo concettuale che stiamo facendo è quello di realizzare una co-struttura, ovvero una galleria nuova, che, in qualche modo, è finalizzata a non creare, diciamo, disabilità, ovvero a evitare i più possibili espropri. Allora, io non sono il signore degli espropri, noi vorremmo evitare di espropriare gli edifici, condurre la galleria senza i problemi edifici, solo in modo, salvo, salvo, salvo, salvo (...) in termini di indennizzi, per parlare di ferrovia."

Vociare in sottofondo

"Il fatto che, soprattutto in quella zona lì, non si parla oggi di indennizzi, cioè, ovviamente è tutto riferito, subordinato a questa galleria. Perché se, ovviamente, non andiamo a espropriare, ci saranno solo i disagi di cantiere. Certamente, una volta realizzata la galleria, non ci saranno più polveri, né rumori, eccetera. Le innovazioni sono date, (...) abbiamo previsto un progetto ferroviario di inserimento di tappetini (...). Tra l'altro, in termini di vibrazione e rumore, questo itinerario, questo tracciato, rientra in quello che noi definiamo come...tracciati, diciamo,... cioè tracciati silenziosi, ovvero, ovvero, il materiale, cioè i treni che dovranno circolare su tutta la linea, andranno ad adottare particolari misure. Mi riferisco, ovviamente, sulle rotaie, quindi, in qualche modo, sistema frenante. Quindi, anche questa è un'ulteriore misura, in qualche modo, dovrà, per quanto possibile, mantenere, insomma, tutti i rumori e le vibrazioni. Io al momento non ho altro da aggiungere."

Vociare in sottofondo

"Posso Presidente? Passo direttamente il progettista."

Parla il progettista RFI:

"Buongiorno a tutti."

Vociare in sottofondo

Parla il Presidente Romeo:

"Silenzio. Stiamo dando la parola a tutti, però facciamo finire un attimo l'intervento, se no col caos non ci capiamo, non ci capisce niente nessuno. Diamo la parola a tutti. Ma un po' di ordine, un po' di ordine. Riprendiamo l'intervento. Poi (...). Prego."

Parla il progettista RFI:

"Buonasera. Il progetto, già nella versione approvata nel PAO, e questo lo sanno, già stato valutato. L'effetto prodotto nella fase di illustrazione delle opere e nella successiva fase di esercizio, in termini di riparazione. Gli effetti che sono stati valutati nel progettuale sono molto bassi e sicuramente non in condizioni di determinare le problematiche, né di stabilità né sugli edifici prossimi, né quelli esistenti né quelli nuovi, di nuova percorrenza. Quindi è un tema che è stato affrontato in termini progettuali già all'epoca."

VOCE DAL PUBBLICO "Cioè, lei sta dicendo che dei treni di settecentocinquanta metri che ti passano a venti metri da casa non fanno vibrazioni e non fanno nessun danno? Mi sta dicendo questo Lei?"

Parla il Presidente Romeo:

"Scusate. Un attimo e andiamo avanti. Facciamo parlare tutti, facciamo parlare tutti, ma un po' di ordine perché non è facile da qua eh gestire, di più non si può. Infatti, ora apriamo gli interventi. (...)"

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 67 A

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROMEO

Parla il Presidente Romeo:

"Io devo dire una cosa in qualità di Presidente della Valpolcevera. Ne avrei tante da dire e invece no. Io riprendo questo, Ingegnere, perché, lei mi dice, e io la seguo con attenzione anche rispetto alle conclusioni che abbiamo fatto appunto, lei mi dice, noi abbiamo seguito un iter da parte di input che ci sono arrivati, (...) per esso, poi voi avete, diciamo, (...) per far riattivare la linea merci del Campasso. Allora io le dico, questi input che il Vicesindaco ricordava sono nati da un protocollo nel 2005, allora io gli dico, (...). Se nel 2005 qualcuno ha pensato di far passare le merci lì dal Campasso, io ti dico, che ad oggi con tutte le modificazioni del porto di Genova che si stanno progettando, insieme anche alla nuova Diga, quella scelta lì, se è stata fatta, è stata una grande (...). Quindi, stavamo dicendo, a seguito della situazione in cui oggi ci troviamo e che quindici anni fa non c'era e sento che questo terzo valico, che Cocchetti ci ricordava prima, che è in ritardo, cioè il lavoro e l'attivazione, vera e propria, dell'esercito del terzo valico è in ritardo. (...). C'è pure una tappa infilata dentro quei monti, che devono provare a tirarla fuori. Allora, quel Valico, fino al 2028 non si riattiveranno. E sfido RFI a dire il contrario, rispetto a questo, perché basta andare nei cantieri e girarseli un po' e ti dicono... Allora, sulla base di questo, e oggi c'è la Diga e l'Autorità Portuale, che ha un merito, come dire, fantasma, cioè, abbiamo il Porto, grandi elementi della città, ma l'Autorità Portuale è un fantasma. Non capisci mai come la pensa l'autorità portuale. Forse non la pensa neanche. Allora, quello che dico è: apriamo un dialogo istituzionale serrato con la presenza di Autorità Portuale, che ci deve dire che cacchio vuol fare nel Porto di Genova, rispetto ad un piano regolatore portuale con una nuova Diga, che viene, e con le aree portuali che devono essere messe a disposizione, il tema dei depositi chimici nasce da lì, perché nel momento in cui quelle aree portuali, che vengono avviate a seguito della costruzione della Diga, vengono lasciate libere, come dicevamo, noi abbiamo la possibilità lì, come diceva anche Fabio, eccetera, di poter comporre lì i treni merci. Evitando di comporre i treni merci, andando a comporre i treni merci lì, evitiamo il Campasso ed evitiamo anche una marea di manovre

che dovrebbero essere fatte per comporre i treni al Campasso. Oltre al tema della pendenza. Perché, oggi, Cocchetti non ce l'hai detto, ma quei treni per farli andare su al Valico, (...) 16 per mille la pendenza lì in quel tracciato, cioè, dovrete mandare dei treni da 350 metri, scusati eh, perdonatemi la franchezza, (...) con una motrice davanti e una motrice dietro. Cioè, (...) dalle carte, da quello che ci dice l'Ingegnere Marcello, dice va bene mettiamo il semaforo verde, ma andiamo per una ricorsa e prendiamo la pendenza del 12 per mille e poi sul Valico. Siamo qua, io voglio vedere come tecnicamente la scrivete e come tecnicamente andiamo a giustificare l'utilizzo di migliaia di soldi pubblici per riattivare una linea ferroviaria che è a 16 per 1.000 e poi deve andare a 12, ci mettiamo due testate di motrici per farla salire su, facciamo un casino a tutte le nostre delegazioni e il porto, ancora, se abbiamo la giusta possibilità di fare il porto in orizzontale e non cogliamo questa opportunità. Cioè, è questo, è questo che io, lo dico in maniera... Io non ce l'ho! Io non ce l'ho (...) né col Vicesindaco né con l'Autorità Portuale, sia chiaro. (...) Ognuno ha le sue ragioni (...) Autorità Portuale riragioni, si mette a tavolo con la comunità (...) che questo è l'elemento politico. Poi sia chiara, noi come Municipio, il Vicesindaco ce lo ha ricordato, lo ringrazio per la partecipazione, perché la faccia ce l'hai sempre messa e questo ti ho sempre dato (...) dovere. Non avevano bisogno di contrarietà, ma ha vinto questo percorso partecipato, dove questa roba della linea sommersibile è emersa, poi sulla roba lì noi vogliamo delle risposte chiare, su quali (...), perché oggi la linea sommersibile, come dicevano alcuni, potrebbe... non andrebbe ad assorbire quello che è. Ma se cambiamo la mobilitazione delle aree portuali, Ferrovie è lì, non cambiamo noi, devono cambiare il posto e rifare il progetto. Non andiamo a perdere tempo, non andiamo a perdere tempo, non vogliamo far niente, ma vogliamo farlo bene. Per noi, per i quartieri e per l'intera città. Insieme a questo, ti dico Pietro, con il Comune, ci uniamo e proviamo a rifarli ragionare, a rimmetterli insieme, abbiamo portato davanti una vittoria di tutta la comunità nostra, di tutte le istituzioni e rimesso in campo un progetto di logistica per una città che lo merita, lo merita bene e lo meritano anche i suoi cittadini.

Parla l'Ing. Cocchetti:

"(...) il problema della pendenza con la linea sommersibile non si risolve. Fermo, mi scusi, mi lasci finire. Poi, non è che su quaranta treni che... faccia finire... su quaranta treni che dovranno transitare sul futuro Campasso, quaranta treni superano due mila tonnellate. Saranno una minimissima parte, una minimissima parte, anzi direi...no no no, scusate, ma 750 metri... mi faccia parlare, mi scusi. Le merci che usciranno dal Porto, che usciranno dal Porto e andranno verso Nord, saranno una minimissima parte e quelli che

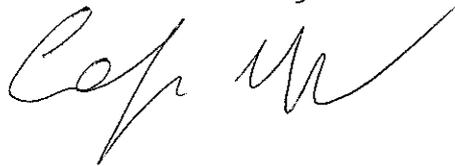
poi richiederanno la doppia attrazione, se servirà la doppia attrazione, se servirà, come diceva anche (...), utilizzeremo anche dei sistemi di segnalamento per evitare la doppia trazione. Se non riusciamo con il sistema di segnalamento, useremo la doppia trazione. I vari cantini svizzeri utilizzano la doppia trazione."

Parla il Presidente Romeo:

"Scusate, scusate. Poi ne parleremo in un altro momento. Io ti rispetto per il tuo lavoro e ti dico che, se dovevamo progettare a Genova come i vari cantini, allora, figgeu, ragazzi... abbiamo proprio sbagliato tutto... perdonatemi. (...).

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Colnaghi M', written in a cursive style.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 68 A

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SOBRERO

Parla il Presidente Romeo:

"Passerei l'intervento ai Consiglieri. Consigliere Sobrero, Passeri, Carissimo e Cavazzon. Tre minuti a testa."

Parla il Consigliere Sobrero:

"Grazie Presidente. Buongiorno e, allora, io qui ho il compito non semplice di rappresentare un po' del Partito Democratico in Valpolcevera. Allora, visto che le persone giusto un anno fa ci hanno messo a rappresentarle, quindi, noi rappresentiamo tutte queste persone. Intanto iniziamo, mi aggrego, ai miei colleghi, che hanno detto che non siamo il partito del no, non siamo i comitati del no, perché queste opere sì (...) bisogna farle bene e per farle bene bisogna ascoltare ciò che chiedono i cittadini, e questa direi che è una premessa importante. Quest'opera è fondamentale, un'opera fondamentale indubbiamente, tutte quelle che servono allo sviluppo della portualità di Genova sono opere fondamentali, però lo sviluppo della portualità deve tenere in conto anche dei cittadini, deve tenere conto della città, devono andare di pari passo senza collidere. Purtroppo, oggi siamo qui per denunciare, per l'ennesima volta, un mancato ascolto di quelle che sono le richieste dei cittadini, un mancato ascolto. Questo perché? Perché l'alternativa al progetto, dal momento così com'è, non tiene conto del fatto che andrebbe a, di fatto, sventrare un quartiere, quello è... sventrare un quartiere, senza tener conto degli impatti ambientali, sociali e urbanistico che avrebbe quest'opera. L'alternativa c'è, noi da anni l'abbiamo detto come Partito Democratico, l'abbiamo rimarcato, l'abbiamo fatto presente, l'alternativa c'è ed è far passare i treni merci nella linea sommergibile, e se Lei, Signor Cocchetti, dice che questa linea non è sufficiente, allora adeguiamola, adeguiamo la linea sommergibile. Se non è sufficiente, va migliorata, ma lì devono passare tutte le merci e allo stesso modo, per la composizione dei treni, ma sarebbe preferibile utilizzare non il parco Campasso, ma

il parco (...) o il parco Piazza d'Arco, ad esempio. Questa è la proposta. Questa è la proposta alternativa che c'è, esiste. Per cui ascoltiamo i cittadini. Il percorso partecipato giustamente, il Presidente non faceva una pecca, l'Assessore ci ha messo la faccia e sempre è sempre venuto, assolutamente, però, se poi, manca, diciamo, questo presupposto di ascoltare la richiesta principale, che è quella di non far passare questi treni in mezzo alle case, ma farli passare dalla superficie, tutto viene meno. E finisco dicendo che le opere compensative quei duecento quasi milioni che spettano alla Valpolcevera, non sono un contentino per poter fare le opere nel modo in cui si preferisce, sono dei soldi che vengono dati per migliorare i nostri quartieri, per migliorare la vita dei nostri cittadini, per cui, Lei ha detto sul giornale, è uscito, c'è scritto che il lavoro dei cittadini è intervenire sulle opere compensative, io credo che i cittadini possano intervenire anche sulle opere, perché vanno a stravolgere la loro vita, fondamentale, quindi io uso le opere compensative, c'è chi ha la competenza anche per andare a guardare i progetti, quindi grazie."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', written in a cursive style.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 69 A

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PASSERI

Parla il Presidente Colnaghi:

"Grazie. Passeri."

Parla il Consigliere Passeri:

"Mi metto qua. Allora, salve e buonasera a tutte e a tutti. Sarò brevissimo, perché credo che questa è un'opportunità che va lasciata più a voi, che non avete l'opportunità, perché noi magari nelle sedi istituzionali potremo portare avanti, come abbiamo sempre fatto, questo percorso di lotta, per far valere quelli che sono i diritti dei cittadini. Io ho un'impressione da questa riunione, che tutto quel discorso sulla partecipazione, su arrivare insieme ai percorsi, eccetera, mi sembra palese che non ci sia stato, perché altrimenti non ci sarebbero stati tutti questi numerosi interventi. Una, quello soprattutto... mi ricordo con il particolare di D'Agostino, dove c'è una sfilza di Associazioni, comitati che hanno firmato un appello. Ciò vuol dire che, forse, sono saltati dei pezzi, cioè non c'è stato il dialogo con la cittadinanza o, meglio, si è fatto finta di. Quando noi decidemmo come Consiglio di fare una Commissione insieme, quindi coinvolgendo anche la Valpolcevera, era perché, attraverso una Commissione, noi avremmo potuto dargli voce, in modo ufficiale. Chissà come mai, a due giorni dalla Commissione, essa è saltata. Ancora adesso io vorrei sapere il perché, e quindi sottoscrivo l'appello di Lucia di dare una spiegazione in merito a questo, perché una Commissione avrebbe avuto la virtù di avere tutto dentro, quindi, invece, adesso dobbiamo fare tutti dei passaggi, sospendere il Consiglio... esatto, non c'è una verità verbale. Quindi noi, comunque, faremo in modo di non disperdere questo pomeriggio, però facciamoci delle domande per cui dei mezzi democratici che ci sono, istituzionali, vengono boicottati, così dal nulla, a due giorni dalla data stessa, perché io qualche domanda me la faccio. Mi auguro che in futuro questo non accada più, o quando meno che ci siano veramente delle spiegazioni logiche. Per il resto, per quanto io possa aver ascoltato, sono nato al Campasso, anche la storia sui detriti, adesso, che viene visto come un raggiungimento di un obiettivo, sono

dieci anni che questi sono lì... e ci sono state dette tutte le cose possibili immaginabili, da dove venissero, non di qua poi di là, e sono ancora lì. Ora che stanno movimentando l'accordo, è saltato un tavolo che c'era con RFI, che noi abbiamo richiesto più volte di rimettere insieme, perché è lì che ci si può confrontare realmente, attraverso le assemblee che facciamo, quindi io credo che il modo migliore sia quello di rimettere ancora un po' quelle tavole istituzionali che ci possano dare la possibilità di comunicare direttamente con i cittadini, che hanno evidentemente le vite, perché vivono su questi territori, territori che hanno visto in questi ultimi anni, davvero, troppa violenza. E con questo termine voglio essere chiaro, è violenza vivere in certi posti. Quindi, cerchiamo di partire anche se questo non è facile."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 70 A

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE CARISSIMO

Parla il Presidente Colnaghi:

"Consigliere Carissimo."

Parla il Consigliere Carissimo:

"Buonasera a tutti. Niente, volevo dire che, intanto vedere una sala così piena, riempie il cuore. Avevo preparato, onestamente, tanti dati e nel mio piccolo, molto piccolo, perché non sono un tecnico, ho cercato di capire quello che loro volevano rappresentare, perché alle volte anche mettersi dalle parti di quelli che dicono che è giusto fare come dicono loro, va valutato comunque, no? Poi in realtà ho detto no, non è possibile. Ma non è possibile che ogni volta che dobbiamo prendere delle opere compensative le dobbiamo prendere sulla nostra pelle? Ma è possibile che da due Municipi, che sono gli unici che non avete preso, sono gli unici due Municipi dove volete metterci tutto quello che dalle altre parti... non è possibile che ogni volta che dobbiamo dire qualcosa, (...) Questo non è possibile. Se c'è anche una minima parte di alternativa, anche solo piccola, ce lo dovete, lo dovete a tutti. Perché io ricordo, io ricordo che, quando nacque l'Esselunga, per un po' di coda, in Corso Italia hanno fatto cambiare il progetto della ciclabile. (...) di un progetto di 200 milioni (...) ci risparmiamo con la nostra salute e con pure la salute delle mie figlie e delle vostre figlie. Quindi ora mi aggiungo al Presidente e vi chiedo di installare subito un tavolo permanente dove, per carità di Dio, venga questa Autorità Portuale e ci dica a tutti questi container, che dovranno viaggiare, dove sono, quanto ci mettono, perché io al Porto ci ho lavorato e vi posso assicurare che la merce sta diminuendo in continuazione. Quindi che non ci stiano a dire che questi container sono tutti pieni. E con questo concludo. E scusatevi se sono andato avanti."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 71 A

INTERVENTO DELL'ASSESSORE CAVAZZON E RISPOSTA DEL RESPONSABILE RFI COCHETTI

Parla il Presidente Colnaghi:

"Cavazzon."

Parla l'Assessore Cavazzon:

"Buongiorno a tutti. Ci è stato detto moltissimo, sia dal punto di vista tecnico, che da quello, direi, emozionale, che forse vale anche molto molto di più. Io volevo porre ancora qualche domanda. In primis, appunto in risposta a quella rappresentante di un condominio, volevo che, però, le domande che (...) Volevo sapere quando giungerà notizia degli espropri e degli indennizzi, perché ci sono persone che non dormono la notte, non sapendo il loro futuro. Questa risposta non è stata data, ce l'ha?"

Parla il Presidente Colnaghi:

"Scusate."

Parla il rappresentante RFI:

"Io l'avevo detto che poi alle sei (...) Necessariamente devo andare via. Ci sono indennizzi ed espropri di tutti i (...). Il progetto per (l'occhiato) e il progetto di riqualificazione e rigenerazione. (...) Certamente sono previsti indennizzi per (...), indennizzi per i disagi da cantiere, polveri, rumore, vibrazioni, in base di costruzione."

Parla il Presidente Romeo:

"Facciamo però terminare. Facciamo un attimo terminare."

Parla il rappresentante RFI:

"Quando partirà il progetto ferroviario, ovvero nel secondo semestre di quest'anno, (...) vale il secondo semestre di quest'anno, partiranno anche i disagi per... (...) polveri, rumori e vibrazioni. Stiamo vedendo con Cocci, e ovviamente lo porteremo al tavolo Prince, i criteri che stiamo utilizzando in tutte le reti analoghe, tutti i criteri che stiamo utilizzando li porteremo al tavolo Prince, ne discuteremo e dopodiché e dopodiché verranno poi tutti i vari interessati, che verranno coinvolti in (questo libro). Poi ci sono, mi faccia parlare, poi ci sono gli espropriati, poi ci sono i disagi di cantiere, ma non solo di cantiere, dove gli indennizzi e, ovviamente, anche lo Stato, relativamente al progetto di riqualificazione e rigenerazione di cui il soggetto attuatore è il Comune di Genova. Quindi sono due progetti ben distinti, in entrambi i casi sono previsti questi disagi. Ecco, mi sembrava doveroso dirvi questo. Io, però, a questo punto vi devo lasciare."

Parla il Presidente Colnaghi:

"No, no. Scusate, se non facciamo il Consiglio in un certo modo ci troviamo costretti a chiudere il Consiglio e andarcene tutti a casa. Va bene, il Consiglio funziona così. Ci tocca sospendere il Consiglio, perché da Regolamento, così ci impongono. Quindi, vi prego di mantenere l'ordine. (...)"

Parla il Presidente Romeo:

"Ordine prego. Andiamo alla conclusione dell'intervento."

Parla l'Assessore Cavazon:

"Io volevo ancora chiedere una cosa all'Ingegnere, non posso chiederla, quindi la chiedo al Vicesindaco. C'è un DPR, quindi un decreto presidenziale, dell'11 luglio dell'80, il 753, che dice che lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici e manufatti ad una distanza minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della (...). Quindi, non vedo come sia stato bypassato questo decreto presidenziale. E poi un'altra cosa, e questa la rivolgo al Vicesindaco, ed è politica. Nel suo intervento precedente, Lei ha detto che questo progetto parte dal 2005. Ecco, bisognerebbe che la politica, in genere, la pretesa di riversare le colpe su chi l'ha preceduto. Colpe che ci sono, senza ombra di dubbio, ma bisognerebbe che, se si sono fatti degli errori precedenti e ci sono stati, nessuno lo mette in dubbio, bisognerebbe che venissero risanati, non proseguire nell'errore, perché il progetto parte dal 2005. Altra

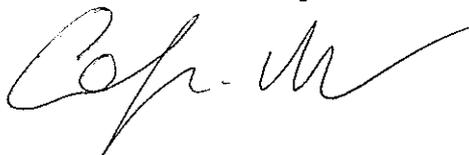
cosa, è vero che Lei ci mette sempre la faccia e sa anche cosa penso di lei a livello personale, quindi, però stiamo parlando di politica. Lei ci ha messo anche la faccia in qualcosa che riguardava Lungomare Canepa, per una copertura, che poi si è rivelata, un flop, non è stata attuata. Quindi, mi sembra chiaro che non ci sia quella estrema fiducia nei tuoi confronti, (...) perché a volte, sinceramente, ha torto. Grazie."

Parla il Presidente Romeo:

"Sul tema delle mozioni d'ordine sono d'accordo, ma non devo rifarle in sede d'ufficio, ma nel momento in cui il Consigliere interviene, stava concludendo l'intervento, ha fatto semplicemente un richiamo. Quindi, pertanto, la mozione d'ordine non può farla."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Colnaghi M', with a long, sweeping flourish extending to the right.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 72 A

INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA MACERA

Parla il Presidente Romeo:

"Consigliere Ghirardi e Macera. Ditemi se volete intervenire adesso in seduta, oppure... chiede alla mia Consigliera... se volete intervenire adesso in seduta, oppure in fase successiva, che facciamo riaprire. Ghirardi mi dice dopo, Consigliera Macera? Vuol fare l'intervento adesso? Prego."

Parla la Consigliera Macera:

"L'intervento isola un attimo da tutto il contesto della discussione. Io volevo ringraziare, perché mi sembra giusto, l'Assessore Piciocchi e i tecnici di RFI per essere venuti in questo incontro, che è anche un dovere, ovviamente, perché nel momento in cui i residenti, giustamente e necessariamente, vogliono delle risposte, è giusto che le risposte vengano date. Mi dispiace solo constatare che ho visto delle intemperanze, intemperanze, secondo me, diciamo, gli incontri dovrebbero essere fatti nel rispetto reciproco e nell'educazione. Non parlo per tutti. E quindi vorrei ringraziare anche per la pazienza che hanno avuto, nel mantenersi tranquilli."

Parla il Presidente Romeo:

"Scusate, scusate. Facciamo finire (...) l'intervento."

VOCIARE

Parla la Consigliera Macera:

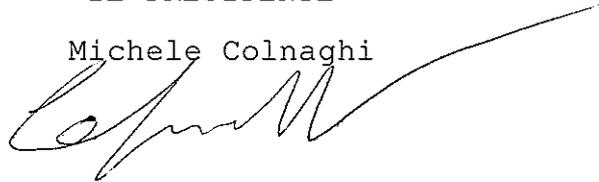
"(...) Anche il nostro Presidente Romeo, che è da un'altra parte politica, (...) perché comunque dev'essere fatto con rispetto. Abbiamo visto che, giustamente, avete chiesto dei chiarimenti e delle risposte, e l'Assessore (...)"

Parla il Presidente Romeo:

"Silenzio in sala! Scusate, facciamo intervenire chi vuole intervenire. Qualche altro Consigliere vuole intervenire sull'argomento del giorno? Nessuno allora, rivotiamo e poi..."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', written in a cursive style. The signature starts with a large, stylized 'M' and ends with a long, sweeping horizontal stroke that extends to the right.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 73 A

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PUPPO

Parla il Presidente Romeo:

"C'è Puppo. E poi riapriamo la seduta."

Parla il Consigliere Puppo:

"Salve a tutti. Io apprezzo il Vicesindaco da quando sono in politica, poco, Lei è sempre presente. Però, anche la Consigliera che è intervenuta prima, cioè, bisognerebbe capire le persone, non si stanno... cioè, non è che trovano un argomento politico, cioè probabilmente c'è gente che ha votato anche il Sindaco. Però si sta parlando della loro pelle, del loro futuro, cioè, quindi, io capisco che non deve essere bello stare seduto lì e sentire queste cose, però io a questo punto dico una cosa, quando questa Giunta interviene, di solito, fanno i grandi progetti e a volte, per i più tanti insensati, poi per amore di Dio non sono un tecnico, e ogni volta si calpestano dei diritti fondamentali degli abitanti che vivono in quelle zone, di paura particolare, paura diga, paura... di tutto quello che succede. E la mancanza di educazione io la ritrovo più in un fatto che, quando ci fate rinviare Commissioni e Consigli, perché non siete (...), lavorate tantissimo e ne sono consapevoli, però ogni volta voi venite e avete sempre da fare un qualcosa dopo un po'. Cioè, concedeteci una volta la giornata piena, fintanto che non svisceriamo ogni piccolo argomento con la questione, perché, secondo me, sarebbe tutto per rendere le cose più chiare e capite. Detto questo, io vedendo l'intervento della maestra, che, quando quasi con le lacrime agli occhi, vi chiedeva di pensarci bene. Pensateci bene, davvero, che siamo contenti tutti."

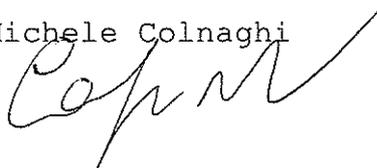
Parla il Presidente Colnaghi:

"Grazie Consigliere."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

39



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 74 A

INTERVENTO DEL VICESINDACO PICIOCCHI

Parla il Presidente Colnaghi:

"Facciamo parlare il Vicesindaco."

Parla il Vicesindaco Picicocchi:

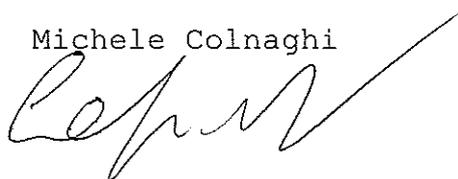
"Scusate, io alle 17 devo andare. Lo dico, per evitare polemiche, l'ho detto fin dall'inizio... l'ho detto fin dall'inizio. Abbiamo già avuto occasioni di confronto e ne avremo sicuramente altre, perché non mi sottraggo. Allora, io avevo inteso che oggi non dovessimo parlare del progetto di rigenerazione urbana, non rimettere in discussione una scelta e lo dico, non per dare la colpa a qualcun altro, perché per me non va visto in termini di colpe o non colpe, cioè la scienza è già la tecnica che ci devono guidare in ordine all'individuazione della soluzione infrastrutturale, ritenuta più corretta allo scopo che si prefigge. Questo è il punto. Allora mi domando, scusatemi, io sono l'ultimo e sono quello che ne sa meno di tutti, ma mi domando: è mai possibile che dal 2005 ad oggi, quanti governi ci sono stati dal 2005 ad oggi? Decine, con antichi politici di tutti i colori, di tutto l'arco costituzionale, più amministratori territoriali, più Autorità Portuali, hanno definito tecnicamente un certo tipo di infrastruttura, come necessaria ad assolvere al meglio un determinato scopo, oggi decidiamo di metterla in discussione. Io non credo che sia questa la sede per farlo, perché dovrebbe essere, semmai, una sede tecnica; per cui è facile dire non siamo contro i grandi progetti come tanti di voi hanno parlato, io sono convinto che quello che realmente pensano, però poi se le alternative tecniche non ci sono, e lo abbiamo sentito, allora dobbiamo decidere se farli o se non sono farli. Il Porto, nella città di Genova, non è qualcosa di staccato, perché il Porto sono migliaia di posti di lavoro. Il Porto è benessere della nostra città. Il Porto è il principale asset economico della città di Genova. Questo dobbiamo assolutamente considerarlo. Dopo di che si devono provare le sintesi, i compromessi, le mitigazioni, e noi siamo qui per questo. Allora, siccome qualcuno ha richiamato l'intervista che io ho rilasciato a

Repubblica qualche giorno fa, in quel contesto, ho detto questo, io (in effetto), un contributo che in parte c'è già stato e ringrazio e lo sollecito ultimamente, rispetto all'individuazione di quelle opere, di quelle compensazioni, di quelle mitigazioni, per le quali, noi abbiamo avuto le risorse, risorse che, se andate a leggervi l'accordo, sono vincolate a questo tracciato ferroviario. Io su questo voglio essere molto chiaro. 200 milioni, in base all'accordo, sono vincolati a questo tracciato ferroviario.

Se oggi rimettiamo in discussione questo tracciato ferroviario, la prima cosa che succede è la revoca di quei 200 milioni. Allora di questo dobbiamo essere consapevoli. Leggete i documenti. Leggete i documenti. Questa amministrazione condivide a tal punto il disagio che è stato manifestato, che si è battuta per recepire le istanze del territorio e recuperare queste risorse. E ci sono state date e ci sono state date in funzione di questo progetto. Oggi decidiamo che questo progetto non va più bene. Credo che non ci siano delle valutazioni tecniche, che sono state rese tali da superare quelle che oggi citano come per consolidato questo progetto, ma ammesso anche che ci fossero, si perdono 200 milioni. (...) Questo è lo stato, scusate... questo sono le carte. Dopo di che, scusate, io ancora non ho capito, siamo in un Consiglio o in una assemblea? Mi permetto di ricordare che, se è un Consiglio ci sono delle regole, col Regolamento non si può applaudire, non si può interrompere, mi sembra più un'assemblea pubblica. Quindi faccio richiamo alla presidenza, perché credo che, anche il confronto e il dibattito, perché sia più costruttivo, forse dev'essere governato in altro modo. Permettete però, ecco non me ne vado da qui con dei contributi positivi che vanno ad aiutare il lavoro che io devo fare. Quindi, siccome a me interessa dialogare con voi, voglio essere molto chiaro, a me interessa dialogare con voi, credo, parlo proprio a cuore aperto e vi dico quello che penso, che non sia questa la modalità corretta per farlo. Mi piace molto la proposta di un tavolo, l'ho già detto, mi sembra che il Consiglio comunale all'unanimità la scorsa settimana aveva valutato di istituirlo, lavoriamo sul tavolo permanente. Individuate secondo i criteri quelli che ritenete i delegati a questo tavolo e in maniera periodica in quella sede possiamo sviscerare le problematiche, le argomentazioni e cercare punti di incontro, perché qui si lavora per la città. Voglio che sia chiaro che la città non è a compartimenti stagni, d'accordo, la città è una. Questo è l'obiettivo fondamentale dell'Amministrazione. Grazie."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 75 A

INTERVENTO DEL PRESIDENTE COLNAGHI

Parla il Presidente Colnaghi:

"Grazie. Io credo di essere stato più istituzionale possibile. Non ho proferito parola sull'argomento, ho cercato di, per quanto possibile, dirigere l'assemblea al meglio, però una risposta minima, minuscola te la voglio dare. Tredici anni fa io, e tanti dei volti che vedo qua, eravamo sotto San Giorgio, quando volevano mettere i depositi, quando voleva fare linee ferroviarie, quindi, non generalizzerei dicendo tutte le forze politiche, perché noi eravamo sotto San Giorgio anche allora, non ci interessa se tutte a Tursi ci sono bianchi, rossi, verdi e neri. Noi siamo per la difesa di Sampierdarena, di San Teodoro, del (...) in questo caso anche della Valpolcevera. Quindi, eviterei di generalizzare. Detto questo, mi spiace se c'è stata qualche intemperanza, spero che, invece, tu vada via di qua con molti spunti interessanti, perché io ho sentito molti interventi e su cui si possono prendere spunti interessanti. Detto questo..."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 76 A

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROMEO

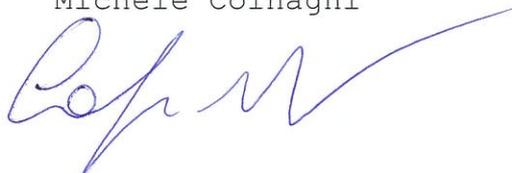
Parla il Presidente Romeo:

"Volevo aggiungermi anche io. Come diceva Michele, e lo dico a tutti...è chiaro che, il quadro è abbastanza pesante. Clima pesante perché, come dire, i problemi sono tanti, la situazione che si è delineata è forte. Ne abbiamo parlato, tu lo sai, lungamente anche negli anni, diciamo, passati. Cioè, già un lavoro che è partito, da alcuni comitati, che io ringrazio, qualche d'uno qua, hanno fatto un lavoro di questi 3 anni, mesi, insieme a Enrico, Guido ed altri, piano piano, come dire, la cosa si è allargata, nel senso che ha preso tante altre realtà, oggi anche il documento che ha firmato, l'hai visto tu, su questa cosa comunque c'è un profondo interrogativo, un profondo senso di mettere al centro questa attenzione (...). Ora, secondo me, noi dobbiamo provare, Pietro, a tentare l'ultima strada fra quella dove mettiamo al tavolo, come hai detto tu che sei d'accordo, ma portiamolo rapidamente e questo non possiamo farlo io e Michele, non abbiamo... cioè, noi lo diciamolo e lo facciamo insieme, ti diamo una mano, ma non... diciamo noi, non possiamo noi convocarlo, per forza.... Un tavolo dove mettiamo insieme Autorità di (...) RFI, il Comune, i 2 municipi, un pari tecnici, che, come diranno, lavorati in tutto questo periodo per mettere insieme delle soluzioni tecniche da gestire. Proviamo a fare assieme il punto della situazione, capire se c'è la possibilità in questo porto (...) di poter trovare il modo di comporre (...), se questa possibilità c'è, dobbiamo mettercela tutta e provarci, perché altrimenti non riusciamo a dare una risposta a tutti quelli che ci... anche tu, ho questo profondo dubbio, (...)ma questo dubbio qu, parlo col cuore, nella mia zucca c'è, ce l'ho (...). Allora io dovrei arrivare proprio a dove tutti gli elementi, tutti i dubbi che sono emersi, perché ci hanno lavorato in tanti, e anche caratteri che provengono da un mondo diretto RFI, ti dicono che quella possibilità lì, della sommergibile, rivista con il tema dell'area portuale, è una possibilità fattibile e concreta. Ora, ho si sono fumati il cervello, da 13 anni, da quando sono andati in pensione, oppure un'utilità c'è. Qui proviamo a metterla simile, ma bisogna farlo rapidamente, perché il tema è: se questi azionano i motori dei lavori, poi come dire, lì ci sono due casi, o (...), oppure arriva,

come dire, a una montatura, diciamo (...). Perché nel momento in cui le risposte non arrivano, RFI, lo hai detto anche tu, quante volte ci dobbiamo battere anche con (...), sul tema del Terzo Valico, quanti casini ci propinano, per i vari (...). Poi, alcuni di questi, (...) provarci, dobbiamo provarci, mettercela tutta. (...) con noi deve parlarne e deve parlarne bene. Quindi, il messaggio di oggi e ti ringrazio, come ha detto Michele della tua presenza, proviamo a fare unità su (...) ad avere come anello di congiunzione, rispetto a questo, con quei mondi, il sistema di autorità portuale, (...) un tavolo urgente, rapido e snello e sciogliamo questo nodo, con un'ottica (...)."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 12.06.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 77 A

INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA GAGLIANESE

Parla il Presidente Colnaghi:

"Allora, chiedo ai Consiglieri se ci sono altri interventi. Prego Gaglianese, venga. Silenzio per cortesia. Chiedo di fare silenzio all'aula, prego."

Parla la Consigliera Gaglianese:

"Io volevo semplicemente dire una cosa, evitare fraintendimenti, in questo auditorium si son svolte alcune assemblee pubbliche e quant'altro. Quello che è successo oggi è abbastanza spiacevole, chiederei per cortesia di lasciar parlare, di sentire poi quelli che interverranno dopo di me, potranno esprimere il loro dissidio. In questi termini. Quando qualcosa non va nella direzione di quello che uno pensa, rispetto all'altro, il metodo poco democratico è di togliere la parola o urlare per un (...) e questa è veramente una cosa antipatica. Chiedo scusa, ma andava (...). Io sono qua per dirvi che sono d'accordo su molte, moltissime cose che sono state dette, sia da RFI, e soprattutto dal Presidente ultimo, Federico Romeo, e sono d'accordo per installar... istituire un tavolo, che si possono portare veramente dei progetti, dei suggerimenti, di quello che ognuno di noi e di loro, soprattutto che vivono sulla loro pelle il disagio. Portare delle conclusioni, delle alternative. Mi pare che, la disponibilità, soprattutto da parte del Comune, per quello che compete, perché le grandi opere, poi sappiamo che la competenza non è assolutamente tutta del Comune, giusto? Dico bene? Ecco, quindi, ad oggi va dato il merito e adesso non c'è più l'Assessore; quindi, non sto facendo le piangerie o i ringraziamenti. Qualcuno ci ha messo la faccia. Io mi domando, dal 2005 e chiedo scusa al Presidente Colnaghi per aver citato giustamente che lui era sotto a Palazzo San Giorgio, a suo tempo, e che qua ci sono tante persone che come lui erano lì. Anch'io ero una di quelle lì, ma oggi vedo qua molti volti che sono avanti con gli anni rispetto a Lei, Presidente. Forse a me no, perché ci sono da qualche anno più di Lei. Ma queste sollevazioni non sono mai state portate avanti. Guardiamo caso, oggi, visto che c'è un'Amministrazione non compiacente, non ci piace, questo è... i

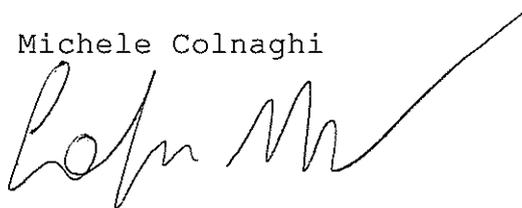
cittadini l'hanno votata e pertanto con questa dobbiamo fare i conti oggi. Quindi pregherei tutti di portare eventualmente dei suggerimenti a quello che può essere, da ora in avanti, la possibilità su questi progetti, perché altrimenti le guerre non giovano a nessuno. Dal 2005 che questo progetto è lì. Pregherei di fare una valutazione su questo, a voi due giovani Presidenti. Spetta a voi questo compito, perché quelli di prima non ci hanno proprio pensato a far sì di sollevare tutte queste belle persone, che oggi sono qui a protestare. E, purtroppo, mi dispiace in maniera anche poco educata. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi:

"Grazie. Va bene, chiudiamo la seduta del Consiglio e ora apriamo agli interventi un attimo. Quindi dichiaro chiuso il Consiglio."

IL PRESIDENTE

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', with a long, sweeping flourish extending to the right.